

Rivalta, niente Commissione per regolamentare le vie locali

A Gerbole tutte le strade sono private

Bocciata la proposta (e la raccolta firme) dei Sostenibili

RIVALTA - Sarà la prossima Giunta ad occuparsi del problema riguardante le strade private locali. Non è stata infatti accolta la proposta espressa dal gruppo di minoranza di Rivalta sostenibile di istituire una Commissione speciale per consentire l'elaborazione di un regolamento relativo alle strade private, tema su cui la lista civica aveva più volte dibattuto anche con i cittadini.

In autunno la minoranza aveva avviato una raccolta firme per la "Regolamentazione manutenzione manto stradale e illuminazione strade private". Il tutto era nato dopo la scoperta del Comitato che a Rivalta oltre la metà delle strade è privata e la maggior parte di esse si concentrano nella frazione di Gerbole. Il problema nasce dal fatto che, avendo avuto la zona una connotazione prettamente contadina in passato, esistevano molte strade che collegavano poderi di diversi proprietari, denominate "strade vicinali". Vie che possono essere private o soggette ad uso pubblico nel caso in cui colleghino punti di interesse o edifici per la collettività. Nel caso di Gerbole, non essendoci strutture pubbliche, le

strade sono da considerarsi tutte private per la cui manutenzione il Comune non ha quindi alcun obbligo. La confusione regna sovrana secondo i "Sostenibili" poiché l'Amministrazione non ha mai stilato un regolamento sulla questione, né tanto meno si è preoccupata di censire le strade private. Per questo il gruppo nel novembre scorso ha depositato la sopracitata petizione con 538 firme a corredo del documento. Per i proponenti una Commissione consiliare ad hoc potrebbe essere lo strumento utile a risolvere il problema.

Le forze presenti in Consiglio hanno pensato che i tempi siano troppo stretti per costituire la Commissione e per renderla attiva prima della prossima consultazione elettorale prevista a maggio. «Non ci saranno più molte sedute di questo Consiglio comunale - spiega il presidente dell'assemblea Giuseppe Trabucco - . Servirà oltre un mese perché la Commissione possa lavorare e a marzo ci sarà anche da approvare il bilancio».

«Nel Piano regolatore vigente - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Michele Colaci - emerge una distribuzione tra strade pubbliche e private. Su di esse serve una richiesta da parte dei cittadini per costituire un consorzio attraverso il quale possono chiedere al Comune un contributo per la manutenzione delle strade fino al 50 per cento».

Colaci sottolinea però che alcune strade non possono comunque essere definite ad uso pubblico poiché non hanno le caratteristiche adeguate, per esempio non sono larghe a sufficienza per il passaggio dei mezzi di soccorso. «Su questo argomento - aggiunge la prima cittadina Amalia Neirotti - potrebbe comunque iniziare a lavorare la Commissione lavori pubblici insieme a quella sulle Politiche del territorio». Una proposta non accettata da Rivalta sostenibile. Di qui la votazione in aula del documento, respinto da tutti i consiglieri.

Daniela Bevilacqua